



DIOCESI DI UGENTO – S. MARIA DI LEUCA
UFFICIO POSTULAZIONE
CAUSA CANONIZATIONIS SERVAE DEI
ANTONIAE MIRELLAE SOLIDORO
JUVENIS SAECULARIS
1964 – 1999

Oggetto: Prima sessio seu sessio primordialibus - Verbale

Nel nome di Dio. Amen

Nell'anno del Signore 2014, il giorno uno del mese di ottobre, alle ore 18.30, nella Chiesa Cattedrale di questa Diocesi; davanti all'Ecc.mo Monsignor Vito Angiuli, Vescovo di Ugento – S. Maria di Leuca;
presenti

- il Rev.mo Monsignor Antonio Caricato, giudice delegato;
- il Rev.mo Monsignor Giuseppe Stendardo, promotore di giustizia,
- l'Avvocato Martino Carluccio, notaio attuario;
- il Professore Fulvio Nuzzo, notaio aggiunto;

compare il Rev.do Padre Cristoforo Aldo De Donno OFM, Postulatore della Causa legittimamente costituito, come risulta dal Mandato Procuratorio che esibisce, richiedendo che si desse inizio al processo informativo sulla vita, virtù e fama di santità della

Serva di Dio Antonia Mirella Solidoro
Giovane secolare 1964 – 1999.

Ascoltata la richiesta del Postulatore, l'Eccellentissimo Monsignor Vescovo, su richiesta del promotore di giustizia, esaminò il mandato e lo consegnò al giudice delegato e al promotore di giustizia affinché lo esaminasse. Non avendo nulla da opporre, Sua Eccellenza lo accettò come legittimo.

In seguito io, Cancelliere della Curia, procedetti alla lettura della lettera della Congregazione delle Cause dei Santi del 31/01/2008, (Prot. n. 2818 – 1/08), indirizzata a Monsignor Vescovo Vito De Grisantis, di felice memoria, in cui si comunicava che da parte della Santa Sede non esiste ostacolo alcuno all'introduzione della Causa, e il decreto del Vescovo Monsignor Vito Angiuli col quale si introduceva la causa, ordinava l'inizio del processo e nominava e costituiva il tribunale.

Terminata la lettura, Monsignor Vescovo confermò la nomina di tutti quelli che, col suo rescritto, erano stati designati membri del tribunale per l'istruzione del processo. Tutti accettarono l'incarico per il quale erano stati designati, mostrandosi disposti a svolgerlo con fedeltà e ad osservare il debito segreto d'ufficio.

Immediatamente invitati da Monsignor Vescovo, passarono tutti a prestare il giuramento prescritto e, in primo luogo Sua Eccellenza con le seguenti parole:

Nel nome di Dio. Amen.

Io Vito Angiuli, Vescovo di Ugento – S. Maria di Leuca, giuro di adempiere con fedeltà e diligenza il compito che mi spetta sulla vita, virtù e fama di santità della Serva di Dio Antonia Mirella Solidoro. Giuro inoltre di conservare il segreto su tutte quelle cose che potrebbero diffamare la Serva di Dio o altre persone, come pure giuro di voler restare libero da compromessi e condizionamenti.

Che Dio mi assista.

In seguito, il Giudice delegato, il Promotore di Giustizia, il Notaio attuario e il Notaio aggiunto, prestarono il seguente giuramento:

Nel nome di Dio. Amen.

Io Antonio Caricato, giudice delegato nel processo sulla vita, virtù e fama di santità della Serva di Dio Antonia Mirella Solidoro, giuro di compiere fedelmente l'incarico che mi è stato affidato; di non dire o fare nulla che, direttamente o indirettamente, possa attentare alla verità o alla giustizia, o che possa limitare la libertà dei testimoni.

Che Dio mi assista e mi aiutino questi santi Vangeli.

Nel nome di Dio. Amen.

Io Giuseppe Stendardo, promotore di giustizia nel processo sulla vita, virtù e fama di santità della Serva di Dio Antonia Mirella Solidoro, giuro di compiere fedelmente l'incarico che mi è stato affidato; di non dire o fare nulla che, direttamente o indirettamente, possa attentare alla verità o alla giustizia, o che possa limitare la libertà dei testimoni.

Che Dio mi assista e mi aiutino questi santi Vangeli.

Nel nome di Dio. Amen.

Io Martino Carluccio, notaio attuario nel processo sulla vita, virtù e fama di santità della Serva di Dio Antonia Mirella Solidoro, giuro di compiere fedelmente l'incarico che mi è stato affidato; di non dire o fare nulla che, direttamente o indirettamente, possa attentare alla verità o alla giustizia, o che possa limitare la libertà dei testimoni.

Che Dio mi assista e mi aiutino questi santi Vangeli.

Nel nome di Dio. Amen.

Io Fulvio Nuzzo, notaio aggiunto nel processo sulla vita, virtù e fama di santità della Serva di Dio Antonia Mirella Solidoro, giuro di compiere fedelmente l'incarico che mi è stato affidato; di non dire o fare nulla che, direttamente o indirettamente, possa attentare alla verità o alla giustizia, o che possa limitare la libertà dei testimoni.

Che Dio mi assista e mi aiutino questi santi Vangeli.

A continuazione, il Postulatore, sollecitato da Sua Eccellenza, prestò il seguente giuramento:

Nel nome di Dio. Amen.

Io, Padre Cristoforo Aldo De Donno OFM, Postulatore della causa di canonizzazione della Serva di Dio Antonia Mirella Solidoro, giuro di adempiere con fedeltà

l'incarico che mi è stato affidato; di non dire o fare nulla che, direttamente o indirettamente, possa attentare alla verità o alla giustizia, o che possa limitare la libertà dei testimoni.

Che Dio mi assista e mi aiutino questi santi Vangeli.

Dopo aver prestato il giuramento prescritto, il postulatore della causa consegnò l'elenco dei testimoni, riservandosi il diritto e la facoltà di presentarne dei nuovi o di rinunciare ad alcuni di quelli indicati.

Monsignor Vescovo e il giudice delegato ammisero, con le indicate riserve, i testimoni proposti.

In seguito il giudice delegato indicò come luogo per interrogare i testimoni e presentare le altre prove la sede del tribunale diocesano sito nei locali della Parrocchia "Santi Martiri Giovanni Battista e Maria Goretti" in Taurisano. I giorni e gli orari saranno concordati in seguito.

Così pure il giudice delegato decretò che la sessione seguente si tenga il giorno 4 ottobre 2014, alle ore 9.00, nel luogo indicato; e ordinò al notaio attuario che mandasse le citazioni al promotore di giustizia e al testimone Franza Maria Sannarica affinché compaia nel luogo, giorno ed ora indicati.

In seguito, Monsignor Vescovo ed il giudice delegato, mi ordinarono di stendere il verbale di tutto quanto avvenuto nella presente sessione e di consegnarlo, insieme alle nomine e ai documenti precedentemente citati, al notaio attuario.

Terminato l'atto, Monsignor Vescovo, il giudice delegato, il promotore di giustizia, il notaio ed il notaio aggiunto firmarono come segue:

Il vescovo
(+ Vito Angiuli)

Il giudice delegato
(Mons. Antonio Caricato)

Il promotore di giustizia
(Mons. Giuseppe Stendardo)

Il notaio attuario
(Avv. Martino Carluccio)

Il notaio aggiunto
(Prof. Fulvio Nuzzo)

Di tutte e ciascuna delle cose realizzate, io, sottoscritto Cancelliere e notaio designato ad actum, stesi il presente verbale, ed in fede di ciò, lo firmai e timbrai col timbro della Cancelleria.

Dato in Ugento il 01/10/2014.

Il Cancelliere
(Mons. Agostino Bagnato)

Ita est:

Il notaio attuario
(Avv. Martino Carluccio)

Io Avvocato Martino Carluccio, Notaio attuario nel processo sulla vita, virtù e fama di santità della Serva di Dio Antonia Mirella Solidoro, dichiaro di aver ricevuto dal Cancelliere della Curia gli atti della prima sessione del processo e i seguenti documenti in fotocopia autenticata dal Cancelliere Vescovile:

1. Copia autenticata richiesta di nulla-osta alla C.E.P.
2. Copia autenticata nulla-osta della C.E.P.
2. Copia autenticata richiesta di nulla-osta alla Sacra Congregazione per le Cause dei Santi
3. Copia autenticata nihil obstat della Sacra Congregazione per le Cause dei Santi
- 4a. Copia autenticata nomina del Postulatore De Donno
- 4b. Copia autenticata convalida di nomina del Postulatore De Donno
5. Copia autenticata presentazione del Supplex Libellus
6. Copia autenticata del Supplex Libellus

Dato in Ugento il 01/10/2014.

Il Notaio attuario
(Avv. Martino Carluccio)